

rio, retti, si credeuano hauere in ogni luogo quella fortuna, c'ebbero in S. Quintino. Non sempre lo stesso pianeta predomina; e Marte, che con gli altri Cieli si aggira, non hà di continuo il medesimo sito, e figura. Se vincesse vn solo le battaglie, non solo vn mondo farebbe suo, ma con Alessandro gli conuerrebbe cercare nuoui mondi, per conquistarli. La sorte, c'hà la ruota, non può stare ferma in vn punto; e lo sferico suo nel piano della felicità continuamente si volge. Ben si vendicarono nel sessanta quattro i Cristiani con la presa del Pignon di Velez della Gomera sotto la condotta di D. Garzia di Toledo, il quale, presidando quello scoglio, pose freno a' Mori, che da quelle parti scorreuano contro i lidi di Spagna senza ritegno. Ma Solimano, che non la volea cedere a' nostri, e scontaua vn'onta con mille, nel sessanta cinque mandò la sua armata numerosa di cento ottanta vele a' danni di Malta, oue sbarcarono venticinque mila Turchi, che cinsero di strettissimo assedio la fortezza, essendosi loro aggiunti Luzzali con le galee di Alessandria, e Dragut con tredici legni di Tripoli à lui concessa da Solimano. Fù presa la rocca di Sant'Ermo, e si perdeua il Castel S. Angelo, l'Isola, e il Borgo, se la morte di Dragut, che fù ucciso da vna scheggia di pietra, rotta da vna palla di cannone; e poi D. Garzia di Toledo, Vicerè di Sicilia con l'armata del Re Filippo non hauessero affretto l'inimico à partire verso leuante. E si deue qui considerare la differenza tra l'assedio di Corfù, e di Malta; benche gli Storici facciano lunga mentione del secondo, e poco parlino del primo, volando con le lor penne oue guidati sono da vn appassionato interesse. Malta hebbe tempo di prouederfi; e